UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGL STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

2°Laboratorio Studenti
per l' Accreditamento d'Ateneo

Prof. Maria Cristina Menziani

A cura della Direzione Sistemi informativi (Ufficio RTD) e Assicurazione Qualità
Elisa Gibertini – *Ufficio Statistica/Ufficio Supporto PQA e NdV*

E' vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma.
E' inoltre vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore o dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

Overview sulla relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)

Linee Guida per le Attività della CPDS

https://www.unimore.it/it/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida
https://www.unimore.it/it/media/1570

Organizzazione dei lavori e principali contenuti della Relazione Annuale (punti A-H)

Modello Relazione CPDS

…

2.2 Servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento/Facoltà (SUA-CDS)

3.4.1 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAMAQ Sez. 2)

Tabella di Sintesi delle Valutazioni della CPDS

1. Documenti per AQ

Il Sistema AQ: Documenti

Il Sistema di AQ è basato principalmente sul dare **EVIDENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

(*Progettazione – Gestione – Valutazione*)

per questo la **DOCUMENTAZIONE** ha un ruolo fondamentale.

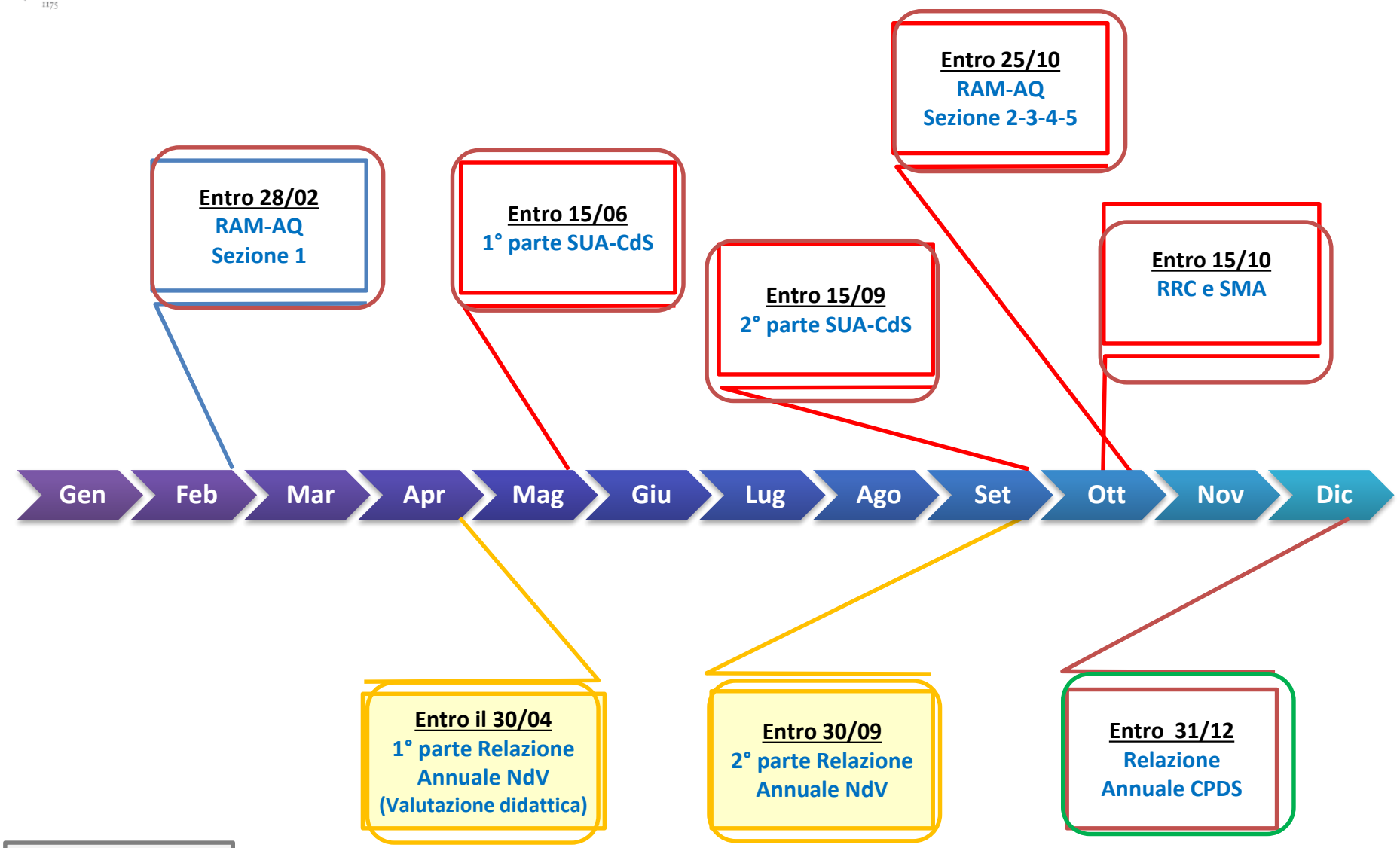
I Documenti Principali per l'AQ dei CdS

Principali Documenti per l'AQ dei CdS	
Scheda Unica Annuale del CdS (**SUA-CdS**)	P
Scheda di Monitoraggio Annuale (**SMA**)	A
Rapporto di Riesame Ciclico (**RRC**)	A
Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (**RAM-AQ**) **Sezione 1** - Osservazioni alla Relazione Annuale della CPDS **Sezione 2** - Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) **Sezione 3** - Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC **Sezione 4** - Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) **Sezione 5** - Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale	A
Relazione Annuale della CPDS	V
Relazione Annuale del NdV	V
Processi di Gestione	G

P = Progettazione **A = Autovalutazione/Monitoraggio** **V = Valutazione** **G = Gestione**

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Scadenze Documentazione



I Documenti Principali per l'AQ dei CdS

Principali Documenti per l'AQ dei CdS	
Scheda Unica Annuale del CdS (**SUA-CdS**)	P
Scheda di Monitoraggio Annuale (**SMA**)	A
Rapporto di Riesame Ciclico (**RRC**)	A
Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (**RAM-AQ**) **Sezione 1** - Osservazioni alla Relazione Annuale della CPDS **Sezione 2** - Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) **Sezione 3** - Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC **Sezione 4** - Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) **Sezione 5** - Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale	A
Relazione Annuale della CPDS	V
Relazione Annuale del NdV	V
Processi di Gestione	G

P = Progettazione A = Autovalutazione/Monitoraggio V = Valutazione G = Gestione

Programma

Programma	
1.	Scheda Unica Annuale (SUA)
2.	Progettazione – Gestione – Valutazione: Un esempio: il Corso di Infermieristica
3.	I Documenti per l'AQ
4.	Relazione CP-DS parte 1 e 2
	Esercizi

2. Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS)

Scheda Unica Annuale del CdS: SUA-CdS

La **Scheda Unica Annuale del CdS** (SUA-CdS)

è una ***Scheda informatizzata pubblica consultabile in rete (trasparenza)***, all'interno della quale ogni ***CdS raccoglie*** le ***informazioni*** e i ***dati*** sulla propria attività (progettazione e gestione) e sui propri risultati ai fini dell'AQ (valutazione).

La **SUA-CdS** è stata introdotta nel **2013** (*offerta formativa a.a. 2013/14*) e **ha sostituito** le due preesistenti procedure di:

1) **Istituzione** dei Corsi di Studio **(RAD)** **–>** *progettazione*

2) **Attivazione** dell'Offerta Formativa Annuale **(OFF.F)** **->** *Piano formativo*

*E' **necessaria** per:*

- ✔ la ***definizione*** dell'Offerta Formativa -> **PROGETTAZIONE**
- ✔ la ***comunicazione*** con i portatori di interesse ***(*)***
- ✔ l'attività di ***Auto-Valutazione*** e di ***Riesame*** (RRC e SMA)
- ✔ la ***Valutazioni Periodica*** e l'***Accreditamento***

(*) *Famiglie, Studenti e tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del CdS attivato.*

La ***Responsabilità Operativa*** della compilazione della SUA-CdS è della ***struttura che progetta e realizza il CdS***

(Consiglio di CdS - Dipartimento/Facoltà).

SUA-CdS: FUNZIONI

La SUA-CdS è divisa in **due parti**:

AMMINISTRAZIONE e ***QUALITA'***

- La **parte AMMINISTRAZIONE** contiene le informazioni indispensabili per soddisfare i requisiti (per esempio il numero di docenti di riferimento necessari, didattica programmata, ore di didattica erogata, ecc …)

- La **parte QUALITA'** contiene le informazioni per l'AQ del servizio di formazione offerto dal CdS.

SUA-CdS: CONTENUTI

Quadro A: *Obiettivi della Formazione*

- *Domanda di Formazione*
- *Risultati di apprendimento attesi*
- *Caratteristica della prova finale*

Quadro B: *L'esperienza dello studente*

- *Percorso di formazione e metodi di accertamento*
- *Ambiente di apprendimento*
- *Servizi di contesto*
- *Opinione Studenti e Laureati*

Quadro C: *Risultati della formazione*

- *Dati di ingresso, percorso e uscita*
- *Efficacia esterna*

Quadro D: *Organizzazione del CdS e dell'AQ del CdS*

- *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo*
- *Organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS*
- *Riesame*

NB: Il PQA ha definito della Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS – reperibili a questo link

QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso
QUADRO A3.b	Modalità di ammissione
QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso
QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale

Domanda di Formazione

Risultati di apprendimento attesi

Caratteristiche prova finale

SUA-CdS: QUALITA' -> A1 – Consultazioni Parti Interessate

C A

QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

I Quadri A1 devono contiene le risultanze delle consultazione:

In questo quadro va inserita una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative, in particolare devono essere riportate le seguenti informazioni:

a) la **data** in cui è avvenuta la consultazione;
b) quale organo o **soggetto** accademico ha **effettuato la consultazione**;
c) la **tipologia delle organizzazioni consultate**, o direttamente e/o tramite documenti e studi di settore;
d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
e) quali sono le **modalità e la cadenza delle consultazioni** e delle analisi degli studi di settore;
f) documentazione attestante l'avvenuta consultazione;
g) una **sintesi delle risultanze della consultazione**.

Mettere in evidenza gli input per l'identificazione dei profili professionali.

Inserire il link alla pagina del sito web del CdS in cui è pubblicato il verbale dell'incontro e la composizione del Comitato di Indirizzo (CI). In alternativa inserire il documento PDF.

SUA-CdS: QUALITA' -> A2 – Profilo Professionale

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

C A S

Esplicitare per **ciascun** profilo professionale:

✔ Denominazione del profilo professionale

✔ Funzione in un contesto di lavoro

Elencare i **principali compiti ed attività che il laureato può svolgere abitualmente**, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, ecc.. Se opportuno, è anche possibile indicare se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc..

✔ Competenze associate alla funzione

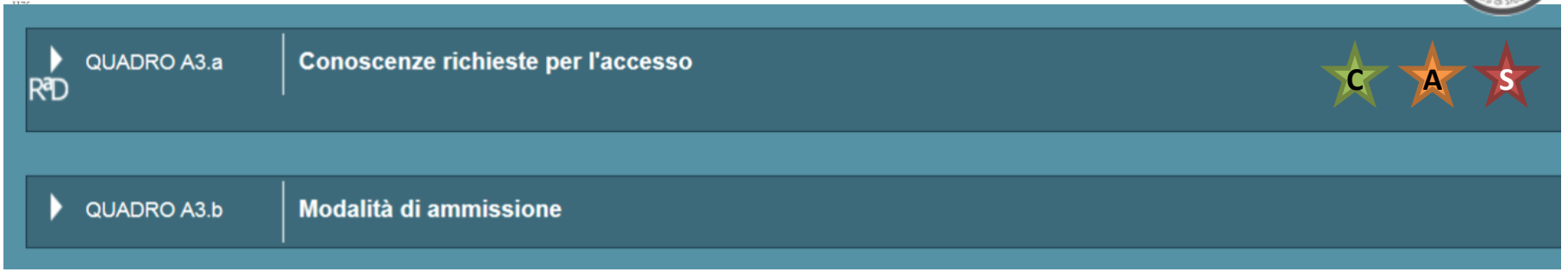
Indicare **l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali**, che, acquisite nel CdS, **sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro** e dunque consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale.
Non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che verranno svolti dal laureato.

✔ Sbocchi occupazionali

Riportare **l'ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione** (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Elencare solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il CdS fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco. Non indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti.

Il profilo professionale deve essere coerente con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate.

SUA-CdS: QUALITA' -> A3 – Requisiti di Ammissione



A3.a

Per le **lauree** e le **lauree magistrali a ciclo unico** devono essere indicati:

- Il **titolo di studio** che consente l'accesso
- le **conoscenze iniziali** richieste per l'accesso;
- la presenza di una verifica della preparazione iniziale;
- la presenza di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) in caso la verifica non sia positiva.

Per le **lauree magistrali** non a ciclo unico devono essere indicati:
Il **titolo di studio** che consente l'accesso

i **requisiti curriculari** (espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD, oppure con una combinazione di queste due modalità);

l'**adeguatezza della personale preparazione**: la verifica di tale adeguatezza è obbligatoria in ogni caso e lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione individuale.

A3.b

<u>Devono essere riportare le indicazioni dettagliate e operative sulle modalità di ammissione</u>.

per le **lauree** e le **lauree magistrali a ciclo unico**, riportare:

- modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- tipologia e modalità di assegnazione e di verifica degli OFA;
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

per le **lauree magistrali** riportare:

- dettagli sui requisiti curriculari;
- modalità di verifica della personale preparazione;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Le informazioni inserite in questo quadro devono essere coerenti con quanto indicato nel **regolamento didattico**

Requisiti di Qualità dei CdS

Fonte AVA

Indicatore

Obiettivo: **accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

SUA-CdS: QUALITA' -> A4 – Obiettivi Formativi Specifici

QUADRO A4.a | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo** C

Questo è uno dei quadri più importanti dell'ordinamento didattico, è il quadro in cui il CdS dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri corsi di studio della stessa classe. Richiede quindi che siano definiti in modo specifico gli obiettivi formativi del CdS in modo da passare dalla definizione generale della classe alla descrizione di quali sono gli obiettivi effettivi del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe; nella stesura occorre pertanto evitare i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi formativi qualificanti della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi.

Gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative; ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative.

E' **obbligatorio** inserire in questo quadro anche una **sintetica descrizione del percorso formativo**, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento. In questo quadro la descrizione deve essere sommaria, con lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

E' possibile far riferimento alla presenza di curricula all'interno del CdS, **senza far però riferimento al numero e alle rispettive denominazioni**.

Requisiti di Qualità dei CdS

Fonte AVA

Indicatore

Obiettivo: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

SUA-CdS: QUALITA' -> A4 – Risultati di Apprendimento

C A

QUADRO A4.b.2 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

In questo quadro devono essere descritti in maniera dettagliata i **risultati di apprendimento disciplinari attesi**.

I risultati di apprendimento attesi disciplinari possono essere organizzati in **aree di apprendimento**;
Per ogni area devono essere indicati dettagliatamente:

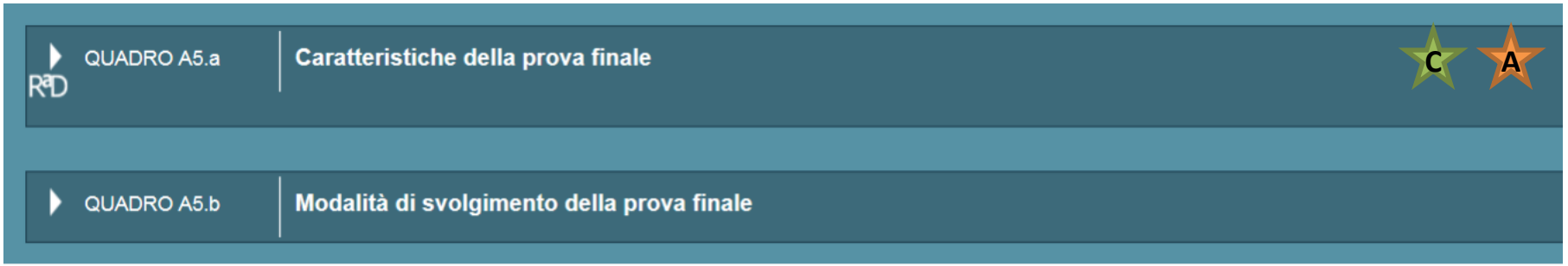
- *Conoscenza e comprensione;*
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione;*
- *Elenco degli insegnamenti.*

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Gli ultimi tre descrittori "**Autonomia di giudizio**", "**Abilità comunicative**" e "**Capacità di apprendimento**" si riferiscono a **competenze trasversali** non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del CdS.

SUA-CdS: QUALITA' -> A5 – Prova Finale



Il quadro **A5.a** **indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale**

La prova finale è obbligatoria, anche se con caratteristiche diverse; pertanto l'ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera consona al livello di laurea, e attribuirvi un congruo numero di CFU.

È necessario che ci sia coerenza fra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, descrizione della prova finale e numero di CFU indicato per la prova stessa (commisurati al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione).

Il quadro **A5.b** comprende **la parte relativa al regolamento** del CdS, e deve quindi devo contenere:

- le indicazioni operative della prova finale;
- struttura della commissione;
- modalità dii attribuzione del voto finale;
- eventuali liste di tesi precedenti;
- altre informazioni.

SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione B

B4 Infrastrutture

- QUADRO B4 **Aule**
- QUADRO B4 **Laboratori e Aule Informatiche**
- QUADRO B4 **Sale Studio**
- QUADRO B4 **Biblioteche**

B5 Servizi di contesto

I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

- QUADRO B5 **Orientamento in ingresso**
- QUADRO B5 **Orientamento e tutorato in itinere**
- QUADRO B5 **Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**
- QUADRO B5 **Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**
- QUADRO B5 **Accompagnamento al lavoro**
- QUADRO B5 **Eventuali altre iniziative**

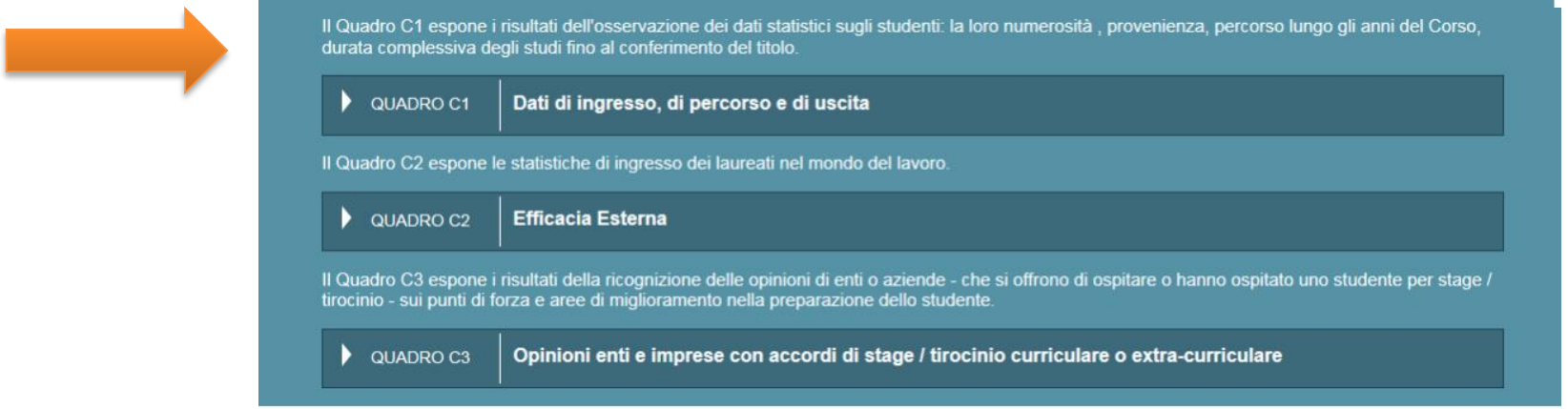
B6 - B7 Opinione degli studenti e dei laureati

- QUADRO B6 **Opinioni studenti**

Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.

- QUADRO B7 **Opinioni dei laureati**

SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione C



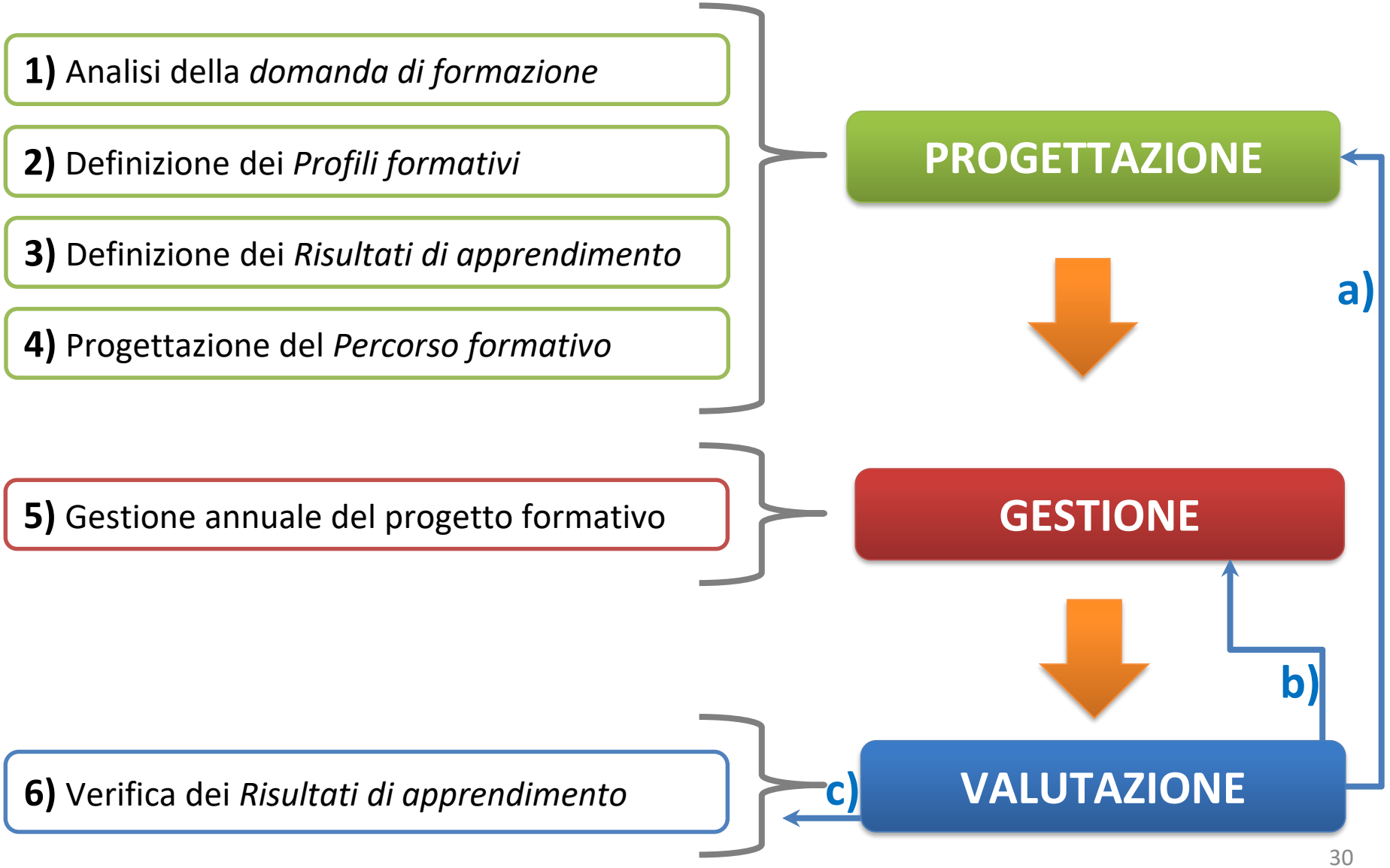
SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione D

NB: Questa sezione non è pubblica!

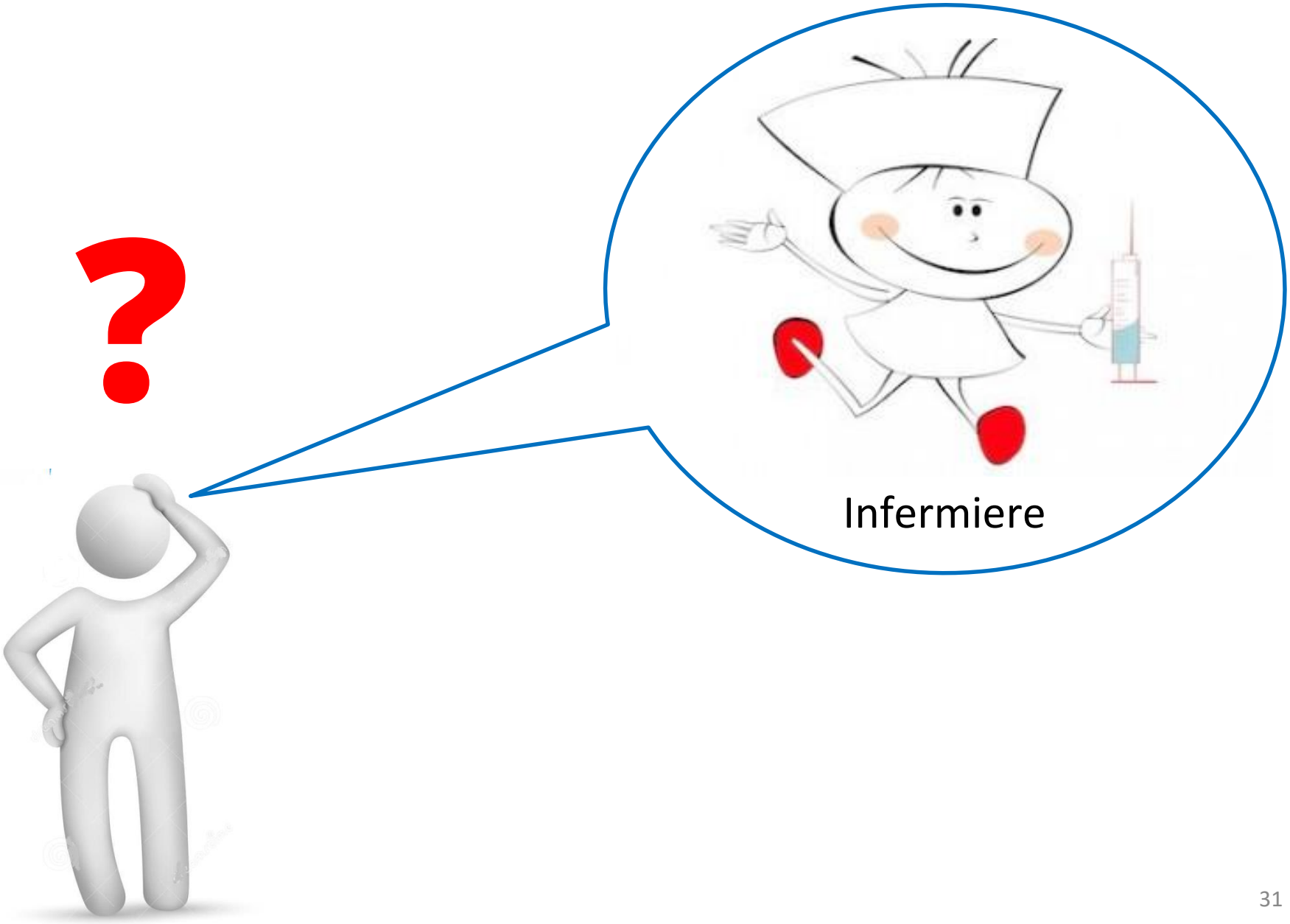
Progettazione, Gestione e Valutazione … in breve
Esempio: Corso di Infermieristica

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Uno schema logico: il ciclo progettazione, gestione e controllo/valutazione di un CdS



Esempio



1) Analisi della *domanda di formazione*

Affrontare la **fase 1** significa rispondere alla domanda:

"cosa domanda il mercato del lavoro e cosa andranno, ragionevolmente, a fare i laureati di questo CdS"

Affrontare questa questione comporta, tra le altre cose:

- ✔ *definire il **livello** (internazionale; nazionale; locale) **di riferimento**, di sbocco con il quale il Cds vuole misurarsi;*
- ✔ *sapere **distinguere il passato** (dove sono andati a lavorare) **dal futuro** (dove ragionevolmente potranno andare);*
- ✔ *dotarsi di (e sapere consultare le) **fonti informativa disponibili** (rilevazioni; statistiche; studi ecc.);*
- ✔ *sapere **identificare e consultare** in modo adeguato le parti interessate (costruzione e consultazione di tavoli tecnici); ecc.*

Esempio -> 1) Analisi della *domanda di formazione*

Consultazione delle Parti Interessate:

- ✔ *i Direttori Generali, Sanitari e i Dirigenti delle Professioni Sanitarie dell'A.U.S.L.*
- ✔ *i Direttori Generali delle Aziende ospedaliere private convenzionate con il S.S.N.*
- ✔ *il Presidente del Collegio provinciale IPASVI*
- ✔ *il Rappresentante del Tribunale dei Diritti del Malato*
- ✔ *i Rappresentanti delle associazioni di volontariato*
- ✔ *i Rappresentanti legali delle strutture sanitarie e territoriali private e pubbliche*

Utilizzo di Studi di settore

2) Definizione dei *Profili formativi*

Affrontare la **fase 2** significa rispondere alla domanda:

"quale specifico profilo formativo intendo offrire per rispondere alla domanda del mercato del lavoro; che cosa lo caratterizza rispetto a profili affini, passati ecc."

Tra le altre cose, ciò comporta ***sapere come si declinano***, quantomeno in termini generali, ***i profili formativi in termini di funzioni, di competenze*** ecc. (cosa sono le *competenze*, cosa le *funzioni* ecc.).

Esempio -> 2) Definizione dei *Profili formativi*

FUNZIONI: principali ***compiti*** che il laureato può svolgere abitualmente in un contesto lavorativo.

*Le principali **funzioni** dell'infermiere sono*:

- ✔ *l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età*
- ✔ *l'educazione sanitaria*
- ✔ *la prevenzione delle malattie*
- ✔ *…*

COMPETENZE: insieme delle ***conoscenze, abilità e competenze*** acquisite nel CdS che sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro.

*Le principali **competenze** dell'infermiere sono:*

- ✔ *pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;*
- ✔ *erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze mediante l'integrazione delle conoscenze, abilità e attitudini;*
- ✔ *…*

3) Definizione dei *Risultati di apprendimento attesi*

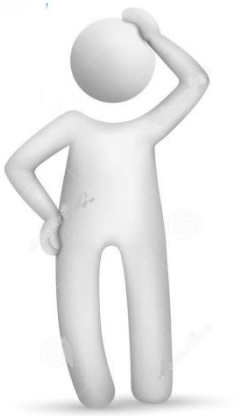
Affrontare la **fase 3** significa rispondere alla domanda:

"specificato il/ i profili, debbo stabilire che cosa i laureati debbono sapere per acquisire le competenze

Ciò comporta, tra le altre cose: per ciascun profilo definire con precisione le "macro-competenze in termini di *risultati di apprendimento attesi* (risultati formativi desiderati)".

Esempio -> 3) Definizione dei *Risultati di apprendimento*

*«Per svolgere le Funzioni e avere le Competenze definite nel profilo professionale dell'Infermiere cosa **deve SAPERE** e cosa **deve SAPER FARE**?»*



Conoscenza e comprensione:

- ✔ *scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni assistenziali;*
- ✔ *…*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- ✔ *erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;*
- ✔ *…*

Autonomia di giudizio:

- ✔ *I laureati in infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità: praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;*
- ✔ *…*

Abilità comunicative:

- ✔ *utilizzare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari, in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;*
- ✔ *comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;*
- ✔ *…*

Capacità di apprendimento:

- ✔ *dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;*
- ✔ *…*

4) Progettazione del *percorso formativo*

Affrontare la **fase 4** significa rispondere alla domanda

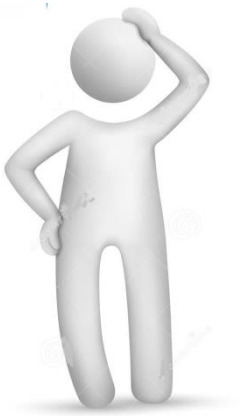
"come, attraverso, le attività formative che sto progettando e che si distribuiscono tra N insegnamenti (e altre attività), e tenuto conto del livello di competenze in ingresso degli studenti, riesco a raggiungere i Risultati di apprendimento attesi definiti nella fase 3?"

Rispondere a questa domanda implica, tra le altre cose, avere ben chiaro (date le competenze, comportamenti ecc. degli studenti) che:

- ✔ *debbo "erogare" il dosaggio corretto di "servizi" e che questo deve essere distribuito in modo coordinato e nella corretta sequenza tra le diverse attività;*
- ✔ *debbo avere chiarezza sui metodi (mix di lezioni teoriche, applicazioni, discussione; sistemi coerenti di verifica dei livelli di apprendimento; ecc.);*
- ✔ *con quali risorse (docenti; aule; laboratori, ma anche livello iniziale di competenze degli studenti);*
- ✔ *debbo essere consapevole dei vincoli di tempo (i CFU) [1 CFU=25 ore].*

Esempio -> 4) Progettazione del *percorso formativo*

*«Quali sono le attività formative che devo erogare per far acquisire allo studente il **SAPERE** e il **SAPER FARE**?»*



Risultati di Apprendimento Attesi

- ✔ **Conoscenza e comprensione**
- ✔ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anatomia umana
Biochimica
Biologia applicata
Evidenze scientifiche per l'infermieristica
Farmacologia generale
Farmacologia degli apparati
Fisica applicata
Fisiologia
Informatica
Inglese scientifico
Istologia
Scienze dietetiche
Metodologia clinica
Metodologia infermieristica
Semeiotica infermieristica
Statistica medica
Attività formative professionalizzanti:
Laboratorio 1° anno- - Tirocinio 1° anno.

Esempio -> 4) Progettazione del *percorso formativo*

Attività Formative:
Anatomia umana
Biochimica
Biologia applicata
Evidenze scientifiche per l'infermieristica
Farmacologia generale
Farmacologia degli apparati
Fisica applicata
Fisiologia
Informatica
Inglese scientifico
Istologia
Scienze dietetiche
Metodologia clinica
Metodologia infermieristica
Semeiotica infermieristica
Statistica medica
Attività formative professionalizzanti:
Laboratorio 1° anno
Tirocinio 1° anno

Programma dell'Insegnamento

Obiettivi formativi

Lo studente al termine del corso conoscerà il contesto socio-culturale all'interno del quale l'infermiere agisce, riconoscendone gli elementi che concorrono a definire i concetti di salute e malattia, i significati dall'assistenza all'interno dei contemporanei paradigmi concettuali, apprendendo ad analizzare i problemi propri della pratica professionale in chiave infermieristica e antropologica.
In particolare verrà messo in luce l'originale contributo fornito dall'assistenza infermieristica che si fonda sull'integrazione tra la tradizionale cura ed il prendersi cura della persona nella sua complessiva e soggettiva esperienza di malato.
Lo studente acquisirà conoscenze che lo orienteranno nell'approccio riflessivo ai concetti della disciplina infermieristica e ad un uso consapevole del processo di assistenza, avendo incominciato a fare proprio il significato di un agire professionale fondato su scienza e coscienza.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione: *Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni di casi, lo studente apprende il contesto socio-culturale all'interno del quale l'infermiere agisce, riconoscendone gli elementi che concorrono a definire i concetti di salute e malattia, i significati dall'assistenza all'interno dei contemporanei paradigmi concettuali, apprendendo ad analizzare i problemi propri della pratica professionale in chiave infermieristica e antropologica.*
Capacità di applicare conoscenza e comprensione*: Tramite le esercitazioni in laboratorio pedagogico e clinico, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per la presa in carico della persona nella sua complessiva e soggettiva esperienza di malato.*
Autonomia di giudizio*: attraverso la risoluzione di brevi casi e la stesura di progetti di assistenza, svolta in laboratorio pedagogico e clinico, lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre in maniera logica e sistematica i contenuti disciplinari appresi nei moduli, di utilizzare in modo consapevole il processo di assistenza incominciando a fare proprio il significato di un agire professionale fondato su scienza e coscienza.*
Abilità comunicative*: la risoluzione di brevi casi e la stesura di progetti assistenziali permettono di sviluppare la capacità di presentare i dati raccolti in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.*
Capacità di apprendimento*: le attività descritte e la bibliografia fornita consentono allo studente di disporre degli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente ad accrescere il proprio bagaglio di conoscenze ed abilità.*

DALLA PROGETTAZIONE … AL CONTROLLO …

- Fino a questo punto (**fasi 1-4**) siamo nella fase del ***CICLO della PROGETTAZIONE di un CdS***.
- Dopo avere fatto un'analisi della domanda (**bisogno**) nella fasi 1 e 2, abbiamo definito il **disegno teorico** di ciò che vogliamo costruire per rispondere con coerenza (ex ante) alla domanda di lavoro.

- Già a questo livello si pone un primo problema di ***VALUTAZIONE a)***: «**la progettazione del CdS è stata fatta in modo coerente**»?
  - Cioè l'analisi della domanda e il conseguente disegno teorico hanno seguito gli step necessari?
  - Il disegno che emerge è credibile, sta in piedi?

DALLA PROGETTAZIONE … AL CONTROLLO …

✔ Se il progetto del Cds è stato costruito con cura, se è ragionevole e sta in piedi, allora i problemi che si pongono in seguito attengono a ***due diversi LIVELLI di CONTROLLO***:

b) valutazione di processo

c) valutazione dell'effetto

dalla PROGETTAZIONE …. al CONTROLLO (2)

a) DUE LIVELLI DI CONTROLLO

b) **Valutazione di processo:** ***se le azioni*** che ho progettato (fase 4) ***sono effettivamente realizzate***, anno per anno, o se invece ci sono della variazioni o degli intoppi e/o delle strozzature → ***valutazione della corretta implementazione del disegno***

c) **Valutazione dell'effetto:** ***se***, posto che le azioni che ho progettato (fase 4) siano state effettivamente e correttamente seguite, ***ho raggiunto i risultati formativi che mi ero proposto*** nella fase 3, cioè i risultati che speravo di ottenere date le azioni che ho programmato → ***valutazione del raggiungimento dei risultati formativi attesi attraverso le attività del CdS (in combinazione con le abilità e lo sforzo degli studenti).***

5) Gestione (annuale) del progetto formativo

Affrontare **la fase 5** significa rispondere alla domanda:

"le azioni che avevo previsto al punto 4 sono effettivamente realizzate, anno per anno".

Ciò comporta, tra le altre cose, verificare :

- ✔ *che i contenuti (programmi degli insegnamenti) siano stati effettivamente rispettati (ad es. è stato svolto interamente il programma? ecc.);*
- ✔ *che le risorse che avevo progettato di impiegare (ad es. il docente X con le sue specifiche competenze) siano disponibili (oppure ho dovuto inventare una soluzione di emergenza?);*
- ✔ *che i metodi che avevo programmato (didattica frontale; laboratori; attività pratiche ecc.) siano stati effettivamente impiegati;*
- ✔ *che le infrastrutture di cui avevo bisogno (aule nelle ore X/giorni Y; laboratori; ecc.) siano effettivamente disponibili;*
- ✔ *che le modalità di verifica dell'apprendimento (insegnamento per insegnamento) siano corrette/coerenti …ecc.*

GESTIONE e CONTROLLO del progetto formativo

- ✔ **Chi** fa questi controlli (che poi è attività strettamente connessa alla gestione corrente del corso)?
- ✔ **Come** li fa?
- ✔ Con quali **conseguenze**?

Se le cose programmate non vengono fatte nei modi previsti è possibile che i *Risultati di apprendimento attesi* **non** vengano centrati, raggiunti (*implementation failure*).

6) Verifica dei risultati di apprendimento

Affrontare la **fase 6** significa rispondere alla domanda:

«i laureati del CdS, formati secondo il processo programmato ed effettivamente implementato, hanno raggiunto i Risultati di apprendimento attesi? Questi risultati sono effettivamente coerenti con i profili formativi che avevo definito ex ante?"

Le ragioni che possono portare a un mancato raggiungimento sono, teoricamente, duplici:

- ✔ *non siamo riusciti a realizzare le azioni che avevamo programmato (vedi fase 5: deficit di implementazione);*
- ✔ *oppure, anche se l'ho fatto, i risultati di apprendimento conseguiti non sono comunque coerenti.*

VALUTAZIONE: Verifica dei risultati di apprendimento (2)

Perché può accadere questo?

Ad esempio:

- ✔ *perché ho sopravvalutato il livello di competenze inziali (e/o le motivazioni degli studenti);*
- ✔ *perché è sbagliata la combinazione di servizi che avevo pensato;*
- ✔ *perché ho sbagliato il disegno del dosaggio di alcuni di questi (troppe lezioni e poco lavoro applicato o viceversa);*
- ✔ *ecc.*

Dunque in questi casi non raggiungo i risultati di apprendimento attesi perché, evidentemente, ***il progetto che avevo fatto*** (vedi fase 3 e fase 4) ***era inadeguato*** (*theory failure*) e non perché le attività programmate non sono state fatte.

VALUTAZIONE: Verifica dei risultati di apprendimento (3)

Rispondere a queste domande è particolarmente difficile. Non solo perché bisogna, lucidamente, sapere distinguere *l'implementation failure* dal *theory failure*, ma perché non siamo abituati a farci queste domande; non abbiamo una sede e una procedura volta verificare se il livello di formazione finale (che è la sommatoria di N esami superati) è coerente con quello atteso (a volte non bastano le «opinioni» che ci formiamo, ancorché molto importanti, quando gli studenti arrivano in tesi o alla laurea).

Qui, infatti, sarebbe necessaria un'attività di controllo **sistemica**, collegiale, guidata a partire da ciò che si era programmato ecc.

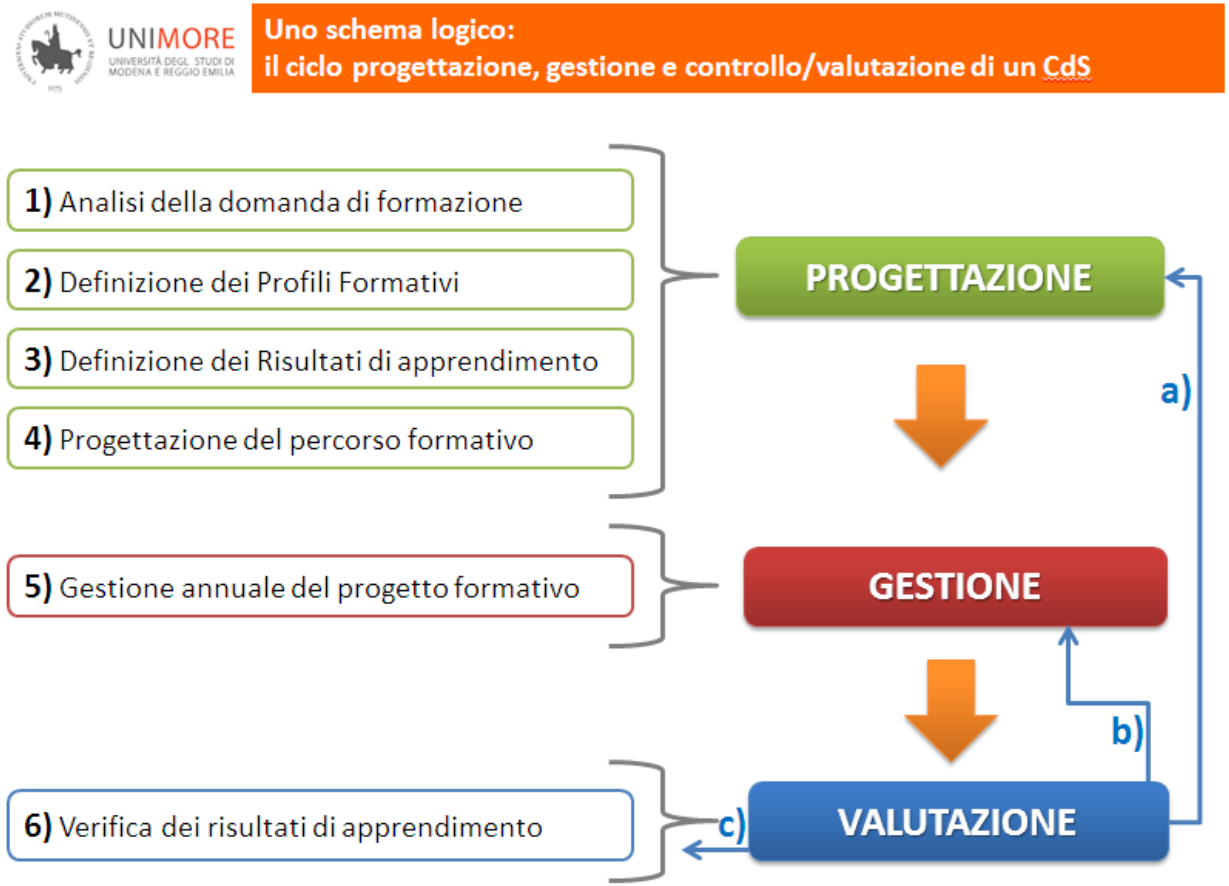
Le questioni metodologiche sono davvero tante. Due esempi.

Quando definisco un target formativo questo è «centrato» se è raggiunto da quale quota dei laureati (100%; 50%..)? Qual è il livello minimo che comunque deve essere garantito?

Inoltre manca un confronto, che di nuovo dovrebbe essere più sistemico, con la fase 1: cioè se le caratteristiche del profilo che così abbiamo formato risponde alle aspettative della domanda (superare / limitare l'autoreferenzialità); i laureati del CdS trovano un lavoro coerente con la loro formazione?

Quello delineato è un modello «ideale».

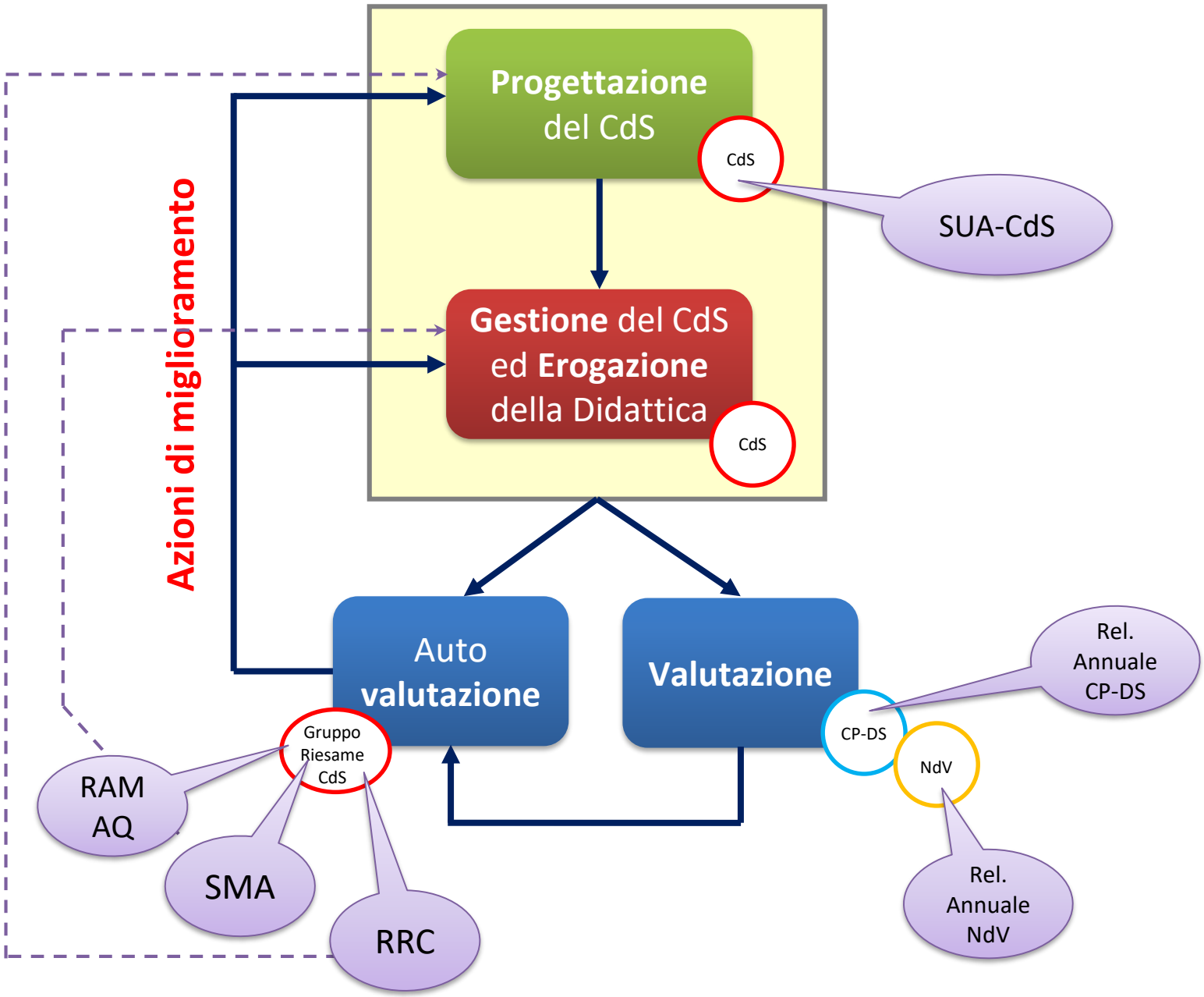
Ma le università non sono un'impresa privata … operano in un contesto particolarmente complesso in cui sono presenti ulteriori e innumerevoli vincoli …



…vincoli: …

- **Culturali (*path dependence*)**
- **Normativi**
- **Risorse**
- **Ecc.**

Il Sistema AQ di Ateneo della Formazione



Esercizio su scheda SUA-CDS
“Il Corso di Studio in breve”

Nome ……
Cognome …….
Corso di studio ……..

Confrontate la sezione “Il Corso di Studio in breve” della SUA-CDS del corso di studio che state seguendo e di un altro che avete considerato al momento della scelta.
https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio
scegliere il CdS, selezionare “Il Corso di Studio in breve”

La sezione “Il Corso di Studio in breve” del vostro corso di studio è coerente con le note di compilazione delle Linee guida di Ateneo?

Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Il Corso di Studio in breve	
Obiettivo prioritario	Comunicazione a futuri studenti
RaD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
Note di compilazione	Dare priorità a sintesi, chiarezza, sostanza. Evitare tecnicismi universitari: i contenuti devono essere scritti in modo da essere comprensibili agli aspiranti studenti e alle loro famiglie e anche ai potenziali datori di lavoro. Riportare nell'ordine: 1. Figura professionale che verrà formata e prospettive occupazionali. 2. Descrizione sommaria di argomenti e discipline trattati, ed esperienze formative con particolare riferimento a: - possibilità di esperienze all'estero (Erasmus, ecc.); - possibilità di stage/tirocini in aziende; - didattica innovativa; - laboratori/esercitazioni. Inserire il link al sito web del CdS.
N. max di caratteri suggerito	3.500 spazi inclusi.

Articolate la risposta in:

ANALISI DOCUMENTALE (in questo caso solo la lettura del testo in esame)
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE

Alla fine ponetevi le domande:
1) Se rileggo quello che ho scritto fra 2 settimane capisco che cosa intendevo?
2) Quello che ho scritto è capibile dai membri del CdS/Nucleo di Valutazione/Anvur/Ministero?